Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO GHEDI *Rinaldini*
sede uffici: via G. Garibaldi, 92 - 25016 Ghedi (BS) – tel: 030 901066
Codice Meccanografico: BSIC8AJ00Q – C.F. 80053710176 - Codice Univoco: UFV995
sito web: www.icghedi.edu.it - email: bsic8aj00q@istruzione.it – PEC: bsic8aj00q@pec.istruzione.it

ISTITUTO COMPRENSIVO DI GHEDI - -GHEDI
Prot. 0006338 del 14/10/2023
VII (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
Ai docenti funzioni strumentali e
p.c. Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Ai Genitori
Al personale ATA
All'Albo della scuola e sul sito web

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 22-25 A.S. 23-24;

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTO Il R.A.V;
PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
6. il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

- CONSIDERATO CHE:
  - le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
  - la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
  - per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale lombarda e, limitatamente ai dati di scuola e del comune di Ghedi a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 22-25;
- RITENUTA efficace l'attuale impostazione di massima e i contenuti del PTOF 2022/2025 in quanto:
    - strutturato secondo il principio d'inclusione di cui al D.Lgs n. 66/2017;
    - in linea con le innovazioni normative ed epistemologico-culturali emanate a livello nazionale ed europeo.
- VALUTATE le tradizioni della scuola, le sue peculiarità, i punti di forza e di debolezza dell'intero sistema, le risorse professionali esistenti

EMANA

ai sensi dell'art. 3 DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 c. 14 della Legge 107/2015, e in considerazione della vision e della mission che caratterizzano in termini di partecipazione, trasparenza, efficacia, efficienza, rendicontazione sociale il profilo dell'Istituto Comprensivo di Ghedi, il seguente Atto di indirizzo rivolto ai docenti per la predisposizione dell'aggiornamento annuale del Piano triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 per l'a.s. 23-24

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculo, delle attività, della logistica organizzativa, dell' impostazione metodologico-didattica, dell' utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PREMESSO

- che la formulazione del presente Atto d'Indirizzo è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire al Collegio Docenti, per gli adempimenti di competenza e in base alla normativa vigente, una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione dei contenuti indispensabili, degli obiettivi strategici, delle priorità, degli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa per gli anni scolastici 22-25 e nel caso specifico con riferimento all'aggiornamento dello stesso per l'a.s. 23-24;

PRECISA

- che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione

attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo mirato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente.

Si conferma quanto già previsto nell'atto d'indirizzo per l'elaborazione del PTOF per il triennio 2022-2025, in riferimento agli obiettivi strategici e le priorità da raggiungere nelle seguenti macroaree:

- l'offerta formativa (contiene le linee strategiche e le azioni prioritarie di intervento)
- la gestione e l'organizzazione (descrive il contesto organizzativo e le modalità di gestione)
- la formazione del personale (definisce le principali linee di indirizzo dei percorsi formativi)

SEZIONE I **L'OFFERTA FORMATIVA**

Le scelte curricolari e progettuali che caratterizzano l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo di Ghedi, derivano dalle osservazioni effettuate nel percorso di autovalutazione dell'Istituto, in fase di aggiornamento. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PdM) di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno quindi costituire parte integrante del Piano e nell'a.s. 23-24 si proseguirà il lavoro mirato a raggiungere gli obiettivi prefissati. Nello specifico, nella scelta delle azioni da realizzare per il triennio 2022-2025, terranno conto delle priorità individuate già nel RAV (aggiornato a.s. 2022/2023) e dei traguardi di sviluppo riconducibili ai seguenti aspetti:

a. Miglioramento degli esiti di apprendimento per gli alunni con svantaggio linguistico, culturale e sociale;
b. Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate;
c. Promozione di azioni di cura degli aspetti organizzativi, metodologici e valutativi.

<u>Con il rinnovo del RAV e del conseguente PdM. per il triennio (2022-2025), le azioni terranno conto delle nuove priorità e dei traguardi di sviluppo, riconducibili ai seguenti aspetti:</u>

a. <u>migliorare gli esiti di apprendimento nelle competenze linguistiche;</u>
b. <u>migliorare l'effetto scuola sugli apprendimenti degli alunni;</u>
c. <u>promuovere un ambiente di apprendimento per il benessere dei protagonisti della comunità scolastica.</u>

In questa sezione devono quindi trovare espressione le scelte strategiche curricolari e progettuali coerenti con le priorità e i traguardi individuati e che rispondano alla primaria finalità di promozione del successo formativo di ciascun alunno attraverso:

- linee educative, curricolari, extracurricolari orientate al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo;
- percorsi formativi orientati al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, matematiche e logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico;
- percorsi di promozione dell'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze che accrescono l'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni – affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni;
- percorsi di ampliamento dell'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento e utilizzi il più possibile - laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola - il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie.

Tali scelte troveranno espressione e concretizzazione in azioni finalizzate come segue:

- Implementare i momenti di confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola su metodologie didattiche.
- Individuare competenze chiave e obiettivi di apprendimento significativi, funzionali alla realizzazione del curricolo verticale.
- Individuare strategie metodologiche condivise.
- Individuare percorsi tematici trasversali, riferito ai tre ordini.
- Promuovere e sostenere la diffusione di modalità organizzative flessibili, capaci di rispondere alle esigenze di personalizzazione degli interventi (classi aperte, aule didattiche).
- Sostenere le competenze di cittadinanza promuovendo occasioni di confronto tra gli alunni e sostenendo la costruzione del senso di appartenenza al gruppo classe, alla realtà scolastica, alla realtà territoriale e globale.
- Valorizzare e perseguire nel Piano Triennale dell'Offerta formativa anche promuovendo percorsi di Autovalutazione d'Istituto (questionari della qualità percepita e DAD), nonché attraverso il Monitoraggio finale Piano di Miglioramento. In particolare:
  - ✓ Rendere efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate;
  - ✓ Capitalizzare il valore formativo e di supporto della didattica a distanza, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali;
  - ✓ personalizzare e individualizzare i percorsi didattici in presenza e/o a distanza per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali;
  - ✓ prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini;
  - ✓ diffondere l'utilizzo di modalità valutative di tipo formativo che possano conservare lo loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza, anche in considerazione delle

indicazioni normative relative alla valutazione nella scuola Primaria (O.M 172/2020);

- ✓ svolgere l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile;
- ✓ formare il personale docente per implementare le competenze tecnologiche acquisite nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, e del personale ATA per una nuova organizzazione del lavoro flessibile, in presenza ed eventualmente da remoto;
- ✓ favorire la partecipazione alle iniziative del PON FSE - FESR per la programmazione 2014- 2020, con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento, in relazione al miglioramento della qualità del sistema di istruzione e all'innalzamento/adeguamento delle competenze;
- ✓ Progettare spazi ibridi (fisici e digitali) e innovativi di apprendimento nei tre ordini di scuola, che accompagnino il cambiamento delle metodologie e delle tecniche di insegnamento.

All'interno di questa prima macroarea verrà proseguito il lavoro sui seguenti aspetti:

1- CURRICOLO DI ISTITUTO:

- Azioni e processi attivati dalla scuola ai fini della piena realizzazione del curricolo verticale e allo sviluppo di competenze secondo quanto delineato nel quadro europeo adottato dal Consiglio Europeo nel 206 (REV: 2018) ed acquisito dalla normativa italiana nei decreti ministeriali attuativi n. 741/2017 e n. 742/2017. Nello specifico:
    - Definizione del curricolo verticale nell'ottica della essenzializzazione;
    - Attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di valutazione, sia disciplinari che di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per classi parallele/dipartimenti, sulla base dell'OM 172/2020;
    - la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.

I progetti di ampliamento ed arricchimento dell'Offerta Formativa, saranno individuati tenendo conto dell'attenzione da destinare alle aree artistica, musicale (anche con la proposta dello specifico Percorso Ordinamentale a indirizzo musicale nella Scuola Secondaria) e motoria, per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli alunni e sul loro sviluppo affettivo- relazionale. Nello specifico le aree di afferenza dei progetti saranno le seguenti:

a) potenziamento delle competenze in Italiano e matematica;
b) potenziamento dei linguaggi non verbali (espressive e creative, musicali, teatrali, artistiche) e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali;
c) potenziamento delle competenze sportive;
d) potenziamento competenze linguistiche in lingua Inglese e Francese e promozione della certificazione delle competenze secondo Framework europeo anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;
e) attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti anche ai sensi di quanto previsto dal D.M. N. 238 del 22 dicembre 2022;
f) il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia dovrà

realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.
La scuola dell'infanzia dovrà presentarsi come un ambiente di cura, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento.
Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino.
Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze.
Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica.

In particolare:

- lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola,
- il tempo dovrà essere il più possibile disteso per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata,
- l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

2- REGOLAMENTO

- Proseguimento del lavoro di revisione del Regolamento d'Istituto con l'integrazione del Patto educativo di corresponsabilità e del regolamento di utilizzo delle ICT (netiquette);

3- EDUCAZIONE CIVICA: inserimento della sezione Educazione civica L. 92/19, con riferimento al Curricolo, alla progettazione e alle modalità di valutazione;

4- EDUCAZIONE MOTORIA: inserimento della sezione *Educazione motoria* nella classi 4e e 5 ^{e} della scuola primaria (art. 1, c. 329 e ss. della L. 234/21), con riferimento al Curricolo, alla progettazione e alle modalità di valutazione;

5- INCLUSIONE:

- aggiornamento del piano dell'inclusività e dei criteri e delle modalità di intervento a favore degli alunni B.E.S. in situazione di DDI;
- le modalità per garantire la piena inclusione a tutte le alunne e a tutti gli alunni (anche in un eventuale ricorso alla DDI); declinazione dei percorsi di inclusione con specifico riferimento alle azioni di personalizzazione dei percorsi formativi finalizzati a:
  a) valorizzazione delle diverse potenzialità e superamento degli elementi di svantaggio iniziale;
  b) valorizzazione delle eccellenze attraverso un'offerta formativa curricolare ed extracurricolare flessibile e rispondente alle esigenze espresse da alunni e famiglie;
  c) miglioramento degli esiti scolastici degli alunni con svantaggio linguistico attraverso tempestivi percorsi di apprendimento dell'Italiano come L2;
- graduale transizione verso il modello nazionale di PEI, previsto dal D.I. 182/20 , dal D. M. 153/2023 e ss.mm.ii

6 - CITTADINANZA: articolazione delle azioni e dei percorsi finalizzati alla promozione del benessere psicofisico degli alunni e di tutti gli operatori, con riferimento a:

a) percorsi promozione di una vita attiva e dell'educazione alimentare;
b) azioni di prevenzione di atteggiamenti violenti, del bullismo e del cyberbullismo;
c) pieno sviluppo del metodo cooperativo, della didattica laboratoriale, delle tecnologie innovative e dell'articolazione del gruppo classe;

7 - ORIENTAMENTO: articolazione delle azioni finalizzate alla continuità e all'orientamento in funzione del successo formativo degli alunni:

a) percorsi di continuità tra i diversi ordini;
b) attività di accoglienza;
c) partecipazione con progetti significativi a bandi territoriali, nazionali ed europei, volti al finanziamento di interventi di orientamento, al fine di migliorare il successo formativo e ridurre la dispersione scolastica

SEZIONE II **PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO**

La realizzazione delle azioni declinate nel PTOF, richiama e definisce un'organizzazione che sia funzionale alle scelte effettuate e alle priorità individuate. Sono parte integrante del PTOF, l'organigramma d'istituto e la strutturazione degli uffici di segreteria, che costituiscono l'interfaccia organizzativa della proposta educativo-progettuale delineata nel piano. In questa sezione verrà riportato in modo schematico i seguenti elementi chiave dell'organizzazione:

a) ORGANIZZAZIONE DI TUTTE LE SEDI E ORARI DI FUNZIONAMENTO nel PTOF sarà contenuta la Tabella riassuntiva dell'orario di funzionamento delle sedi;

b) ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA : la realizzazione del Ptof richiede una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi

(Direttiva al Dsga emanate dal Dirigente Scolastico - *pubblicata in amministrazione trasparente sito istituzionale*).

c) ARTICOLAZIONE UFFICI

L'ufficio di segreteria dell'istituto, nel triennio di riferimento, è articolato secondo i seguenti ambiti funzionali:

I. **DSGA,** con funzioni compiti relativi a:

2) gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali;
3) valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA;
4) cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici;
5) rinnovo delle scorte del facile consumo;
6) istruzione e formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d'istituto;

7) incassi, acquisti e pagamenti;
8) monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile;
9) digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto;
10) applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'Istituto e della pubblicità legale;
11) cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità;
12) istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.

II. ufficio **Protocollo**, comunicazioni in entrata e in uscita, archivio corrente e storico: 1'unità
III. ufficio **Gestione amministrativa del personale**: 4 unità
IV. ufficio **Gestione amministrativa degli alunni/studenti, degli organi collegiali e supporto alla didattic**a: 3 unità

SEZIONE III **INDIRIZZI RELATIVI ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PDM, anche on line e/o a distanza potenziando il sistema di formazione a cascata.

A) FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA
Durante il triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative:

TEMATICA	AMBITO DI RIFERIMENTO
La digitalizzazione dei flussi documentali (DSGA e AA)	Nuovo Codice Amministrazione Digitale (CAD) D.Lvo217/2017
La pubblicazione degli atti sull'area "pubblicità legale" del sito scolastico (DSGA e AA)	Amministrazione trasparente
Gestione informatizzata dell'area personale	Implementazione funzioni ARGOSOFT
Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili (CS)	Inclusione scolastica
Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.	D.L.vo 81/2008 artt. 36 e 37

B) FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Durante il triennio di riferimento si prevede di realizzare un piano di formazione sui seguenti temi:

TEMATICA	AMBITO DI RIFERIMENTO
Formazione docenti all'estero nell'ambito progetto Erasmus+ KA1 e relativa disseminazione;	Erasmus+
Formazione nell'ambito della pianificazione annuale realizzata a livello di Ambito;	Formazione proposta dall'Ambito 10
Formazione specifica in riferimento alla dotazione digitale acquistata con fondi PNRR	Digitalizzazione e competenze digitali
Formazione specifica per l'implementazione di una didattica attiva in riferimento alle scelte del PNRR	Formazione didittatico-metodologica laboratoriale
Curricolo, digitalizzazione e competenze digitali. Formazione equipe formativa PNSD.	Implementazione utilizzo piattaforma Google, implementazione delle strumentazioni di rete.
Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro	D.L.vo 81/2008 artt. 36 e 37
La responsabilità civile, penale, patrimoniale e disciplinare del personale scolastico	Responsabilità del personale dipendente (contrattuale, extracontrattuale, erariale e disciplinare)
Gestione del procedimento amministrativo, Diritto di accesso e tutela della privacy nella scuola. Concetti generali sulla gestione finanziaria e patrimoniale della scuola.	Trasparenza amministrativa, tutela della privacy, gestione finanziaria e patrimoniale.
Il benessere come momento centrale e fondante delle attività promosse nella comunità scolastica;	Benessere e salute
Attività formative rete scuole che promuovono la salute	Rete SPS provinciale e regionale
Progetto "Time-out" ed utilizzo metodo dialogico	ATS in collaborazione con rete SPS
Attività formative rete provinciale per la prevenzione bullismo e cyberbullismo	Rete provinciale per la prevenzione bullismo e cyberbullismo

A) FORMAZIONE GENITORI

Formazione alla genitorialità
Cultura dell'Inclusione
Disagio adolescenziale e problematiche psico-emotive
Attività formative rete contro la violenza sulle donne
Progetto "Time-out" ed utilizzo metodo dialogico
Prevenzione bullismo e cyberbullismo

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le macrocategorie individuate in cui inserire le attività progettuali;
- i regolamenti e la loro eventuale revisione secondo quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- la descrizione dei rapporti con il territorio e gli stakeholders di riferimento.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma 2);
- il fabbisogno degli ATA (comma 3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Tutti progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere valutabili in grandezze misurabili, ovvero indicatori qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
Il Piano dovrà essere aggiornato e rielaborato a cura della Funzione Strumentale a ciò designata e del relativo gruppo di lavoro designato dal DS. L'aggiornamento elaborato dal collegio docenti dovrà essere approvato dal Consiglio di Istituto, in tempo utile per la pianificazione dell'annualità e per le necessarie informazioni all'utenza interessata alle iscrizioni entro il termine di scadenza previsto. Si auspica che il lavoro di aggiornamento e revisione possa svolgersi in un clima realmente collaborativo e partecipativo.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Valentina Marafioti
Firmato digitalmente ai sensi del CAD
e delle norme ad esso connesse